



Bancarellino

COMUNICATO STAMPA

66° PREMIO SELEZIONE BANCARELLINO - VINCITORI

I libri sono stati scelti da 10.000 studenti italiani partecipanti al Progetto Lettura

Pontremoli, 28 aprile 2023– Gli studenti italiani hanno scelto i cinque i libri per ragazzi che hanno vinto il **66° Premio Selezione Bancarellino**, tra i quali verrà decretato il vincitore assoluto del Premio Bancarellino 2023:

Il sogno di Eleonor di Jennifer Preda(DeAgostini),
L'inventamondi di Luca Azzolini (Gribaudo),
Costellazione Kurt di Alessandro Grittini (Itaca),
Il campione e la bambina di Paolo Mirti (Raffaello)
La società segreta dei salvaparole di Enrico Galiano (Salani).

La scelta dei finalisti è avvenuta nell'ambito dell'iniziativa **"Progetto lettura"**, che ha coinvolto gli studenti di oltre 130 Istituti secondari di primo grado di tutta Italia, con una popolazione di lettori di oltre 10.000 alunni, che ha preso in esame 20 libri di narrativa per ragazzi pubblicati nel corso del 2022, selezionati da un'apposita commissione, e inviati alle Scuole partecipanti dalla Fondazione Città del Libro di Pontremoli che, in collaborazione con l'Unione Librai Pontremolesi e delle Bancarelle, organizza la manifestazione.

Sabato 20 maggio gli Autori saranno premiati, a Pontremoli, con la statuetta del Libraio Pontremolese al termine di una giornata interamente dedicata al libro per ragazzi.

A Pontremoli, Città del Libro, si daranno appuntamento 1300 alunne ed alunni, in rappresentanza delle scuole che hanno partecipato al Progetto Lettura, per decretare, con votazione individuale e anonima, il vincitore assoluto del **66° Premio Bancarellino**.

Il sogno di Eleonor

Eleonor ha tutto quello che una ragazza di quattordici anni può desiderare. Amiche giuste, famiglia giusta, scuola perfetta e un talento innato per la danza. Ma quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in una piccola città di mare e coronare il sogno di aprire un negozio di fiori, le cose si complicano. La nuova casa è una piramide di scatoloni da disfare. E il nuovo liceo non è un territorio neutrale, con quel vespaio di pettegole che Eleonor si ritrova in classe, tra cui Priscilla, ape regina indiscussa. Ma il vero problema è la Expression Dance, la nuova scuola di danza. All'improvviso, la paura di misurarsi con gli altri paralizza Eleonor, che smette di ballare. Nel tentativo di nascondere il suo problema, Eleonor si rifugia tra mille bugie, fino a che non conosce Scarlet: ingegnosa, eccentrica e un po' pazzarella, che le lancia una sfida. Se hai paura degli sguardi di chi ti osserva, perché non provare a ballare per te stessa davanti al mondo intero? È questo che vuol dire ballare su TikTok. Per Eleonor, che non ha nemmeno un canale TikTok e non sa che cosa sia una challenge, non è facile rimettersi in discussione – non quando Priscilla sembra volerla boicottare a tutti i costi e i suoi genitori insistono per vedere un suo spettacolo. Ma se fosse proprio questo l'unico modo per ritrovare la fiducia in se stessa?

Jennifer Preda è nata in Piemonte il 25 dicembre del 2003, proprio durante il giorno di Natale. Per il numero di regali questo è sicuramente un problema, ma ormai Jennifer ci ha fatto l'abitudine. La sua più grande passione è la danza: ha iniziato a ballare quando aveva due anni e non si è più fermata. È proprio



Bancarellino

grazie a questo talento se i suoi video a ritmo di musica l'hanno resa popolare sul web, dove vanta oltre 2 milioni di follower. In questo suo primo romanzo, Jennifer racconta la storia di una ragazza che, come lei, ha trasformato la danza nello strumento per superare qualunque difficoltà.

L'inventamondi

Timoteo nasce in una famiglia speciale, ma lui non lo è. Anzi, si sente sbagliato secondo tutti gli standard. Gli manca lo "SNAP!", come dice lui usando il gergo dei fumetti, lo schiocco di dita. O "la scintilla", come dice sua madre. Quel talento innato che in una famiglia magica è l'elemento più caratteristico e si manifesta già in giovanissima età. Levimanzia, florimanzia e ablamanzia sono i poteri dei suoi genitori e di sua sorella, ma Timo, a dodici anni, non ha ancora alcun talento, niente di niente. E quando il dono si manifesta persino in suo fratello Leo, che ha solo sette anni, lui si sente tradito, ferito e arrabbiato come mai prima. Il suo destino è davvero quello di essere uno Spento? Dopo aver ascoltato di nascosto una conversazione tra i suoi genitori, che sembrano considerare il figlio un "problema", Timo sente la delusione e la furia traboccare dal suo cuore e in quell'istante avverte qual-cosa, una sorta di calore che gli pizzica le dita della mano... avvicina i polpastrelli, li fa schiacciare e, SNAP!, il suo potere esplose con una forza spaventosa e travolgente, dando vita a un altro mondo all'interno del suo condominio. Un mondo distorto e impossibile, pieno d'insidie. Insieme alla sorella Olimpia, al fratellino Leo e alla vicina di casa Diana, Timo si mette alla ricerca dei genitori, svaniti nel nulla dopo lo SNAP!, gli unici che possono riportare il mondo alla normalità. Ma ora che il suo dono si è manifestato in modo così dirompente, Timo si chiede se tornare a una "normalità" sia ancora possibile.

Luca Azzolini è nato e vive a Ostiglia, in provincia di Mantova. Si è laureato in Beni Culturali e in Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Verona. Ghostwriter e autore molto duttile, ha firmato saghe fantasy di successo tra cui *Aurion* per Il Battello a Vapore, la trilogia *Romulus* per HarperCollins e *Dragon Game* per Einaudi Ragazzi. Ha pubblicato inoltre narrativa storica per ragazzi (*La strada più pericolosa del mondo*, *Bambini per gioco* – semifinalista al premio Bancarellino – *Don Ciotti, un'anima libera* e *La grande corsa*, usciti tutti per EL) e per adulti (*La nobilissima*, HarperCollins), e romanzi young adult (Ragazzi selvaggi, De Agostini, premio letterario Scaramuzza).

Costellazione Kurt

Estate 1944. Pietro, un ragazzo di undici anni, trascorre le giornate di vacanza in baita col nonno Lino. Anche lì irrompe la guerra che stravolge la sua infanzia e il suo mondo sereno. «Perché gli uomini si fanno la guerra?» chiede al nonno che, con la saggezza acquistata in una lunga vita, lo accompagna nell'affrontare questa tragedia e i fatti che via via accadono. Un giorno scopre che nella legnaia è tenuto prigioniero un soldato tedesco, Kurt, padre di un ragazzino della sua stessa età, col quale ben presto sorge un'amicizia. Quando il soldato è catturato, Pietro ne prende le difese, spezzando la catena dell'odio e la logica della guerra che nell'altro vede solo il nemico. Quarant'anni dopo un sorprendente epilogo.

Alessandro Grittini (1958) è laureato in Filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È insegnante di Italiano e Storia e coautore di *Narrare la storia*, manuale per la scuola Secondaria di Primo Grado.

Il campione e la bambina

Il campione è un famoso ciclista che ha già vinto il Giro d'Italia e il Tour de France. Si chiama Gino Bartali e, nascondendo nel sellino della sua bicicletta documenti falsi, diventa il postino degli ebrei. La bambina è Lea, una tredicenne ebrea costretta a inventarsi un'altra identità per sfuggire ai campi di concentramento,



Bancarellino

mentre le leggi razziali diventano ogni giorno più minacciose. Tra il 1943 e il 1944 i loro destini si intrecciano: entrambi dovranno lottare per rimanere in sella anche quando la salita si fa più dura.

Un romanzo originale e coinvolgente, per riflettere sui valori della giustizia e della libertà.

Paolo Mirti, 45 anni, di professione dirigente pubblico, è giornalista, autore di testi teatrali e collabora a diversi quotidiani e periodici. È da sempre appassionato della storia di Assisi, città nella quale ha in passato ricoperto l'incarico di assessore alla cultura.

La società segreta dei salvaparole

Quando le parole iniziano a sparire, Samu pensa che in fondo non sia poi un gran problema. Meno parole significa meno cose da studiare e finché spariscono parole come marmitta o iconoclasta per lui va benissimo! Ma cosa succederebbe se ad andarsene fossero parole come marmellata, vacanze, amicizia, amore? Samu potrebbe perdere il suo migliore amico Nico, e CERTAMENTE dovrebbe dire addio a ogni speranza di conquistare Rachele, la ragazza dai capelli corvini e i calzini spaiati che gli fa battere forte il cuore. No, è un rischio che Samu non può correre. È per questo che sceglie di diventare un Salvaparole. Ed è per questo che, con l'aiuto di una banda alquanto sgangherata, si lancerà a capofitto in un'avventura fatta di missioni clandestine, messaggi in codice e misteriosi rapimenti. L'incredibile esordio di Enrico Galiano nella narrativa per ragazzi: una storia di amicizia, coraggio e lealtà che insegna l'importanza di proteggere sempre le parole, la nostra arma di difesa più preziosa contro il male del mondo.

Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poetepisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it. Il segreto di un buon insegnante per lui è: «Non ti ascoltano, se tu per primo non li ascolti». Per Garzanti ha pubblicato *Eppure cadiamo felici*, *Tutta la vita che vuoi*, *Più forte di ogni addio*, *L'arte di sbagliare alla grande*, *Felici contro il mondo*, *Basta un attimo per tornare bambini* e *Dormi stanotte sul mio cuore*. Ogni tanto prende la sua bicicletta e se ne va in giro per il mondo con uno zaino, una penna e tanta voglia di stupore.

IL BANCARELLINO

Il Premio Bancarellino ha le proprie origini nella *Prima Giornata dei ragazzi nella Città dei Librai*, che si tenne in Pontremoli il 17 agosto 1957, quando in occasione del Premio Bancarella venne annunciata la nascita di un *Premio Bancarella per Ragazzi*, destinato a segnalare il miglior libro di letteratura giovanile dell'anno. La prima edizione del Premio nel 1958 si basò su una scelta effettuata dai ragazzi di tutta Italia, attraverso un referendum a mezzo di cartoline postali. Ma subito dopo, nel 1959, si passò alla denominazione di *Premio Bancarellino* e alla scelta del vincitore in una rosa di finalisti segnalati dai Librai del Bancarella, decretata, al termine di una discussione pubblica tra i membri della giuria formata da 7 ragazzi tra gli 11 e i 13 anni (alunni di scuola media provenienti da ogni parte d'Italia), per "alzata di libro". Nel 1980 la Fondazione ha modificato i criteri di scelta delle opere finaliste, a cui viene assegnato il Premio Selezione Bancarellino.

Questa selezione avviene attraverso la lettura e il giudizio da parte di scolaresche sparse su tutto il territorio nazionale, di una rosa di 20 volumi della produzione editoriale dei libri di narrativa per ragazzi, pubblicati in Italia, anche di autori stranieri, nell'anno precedente l'assegnazione del Premio.

La selezione che prende il nome di "Progetto Lettura", coinvolge ogni anno oltre 100 Istituti secondari di primo grado di tutte le regioni italiane con una popolazione di lettori di oltre 10.000 alunni.

La Fondazione Città del Libro cura tutti gli aspetti organizzativi e logistici con l'acquisto dei volumi e la distribuzione alle Scuole richiedenti.



Bancarellino

Dal 2011 la Giuria degli Studenti segnalati dai Dirigenti Scolastici Provinciali, è stata sostituita dal voto individuale e segreto degli alunni che giungono a Pontremoli in rappresentanza dei loro 10.000 colleghi che hanno aderito al Progetto Lettura.

Nel giorno del Bancarellino (terzo sabato di maggio di ogni anno), a Pontremoli si svolge la Festa del Libro per ragazzi, che vede la partecipazione di oltre 1.000 alunni provenienti da ogni parte d'Italia.

Nella cornice della medievale piazza di Pontremoli, in un clima di festa i ragazzi incontrano gli autori dei libri vincitori del Premio Selezione e possono rivolgere loro domande sui volumi letti.

Al termine della mattinata gli alunni esprimono il loro voto e si procede allo spoglio e alla proclamazione del vincitore assoluto.

Il Premio Bancarellino riscuote vivo apprezzamento nel mondo della scuola che non manca di tributare giudizi positivi per l'alto merito dell'iniziativa che coinvolge gli alunni e li avvicina al libro, quale strumento di crescita culturale e morale.

Il premio Bancarellino nei suoi 65 anni di storia ha contribuito a modificare il mercato editoriale italiano, favorendo l'ingresso di sempre nuovi scrittori e proponendo ogni anno tematiche di attualità e interesse per i giovani. Questo ruolo è confermato dal successo che riscuote nel mondo editoriale con grande soddisfazione degli Autori e delle Case Editrici nel partecipare al Progetto lettura e alla fase finale del Premio.